

REVISIONE N°	DATA
04	23.06.2023
	
<p>LINEE DI INDIRIZZO SULLE ATTIVITA' POTENZIALMENTE INTERFERENTI NELLE AREE DEI MERCATI AGROALIMENTARI DI MILANO</p>	

SOMMARIO

1. SCOPO E PREMESSA	3
2. SCHEMA DI FLUSSO	4
3. INFORMAZIONI GENERALI	5
3.1 I MERCATI	6
3.2 PERSONE PRESENTI NELLE AREE MERCATALI	10
3.3 INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALLE AREE MERCATALI	10
3.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE	10
3.5 MISURE GENERALI ADOTTATE E DI COMPORTAMENTO	11
3.6 ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI E PER LE QUALI E NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE GESTORE.	11
4. RISCHI NELLE AREE COMUNI	12
4.1 RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE	12
4.2 RISCHIO RUMORE	12
4.3 RISCHIO ELETTROCUZIONE	12
4.4 RISCHIO INCIDENTI/TRAFFICO/INVESTIMENTI	12
4.5 RISCHIO MECCANICO	13
4.6 RISCHIO CADUTE O SCIVOLAMENTI	13
4.7 RISCHI PER EVENTUALE SOPRAVVIVENZA DI SITUAZIONI ANOMALE O DI EMERGENZA	13
4.8 RISCHIO DA AERODISPERSI (AMIANTO E LANE MINERALI F.A.V.)	13
5. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	14
5.1 POSSIBILI ATTIVITÀ CHE POSSONO DARE ORIGINE A RISCHI DI INTERFERENZA NELLE AREE COMUNI	14
5.2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE	14
6. NORME DI COMPORTAMENTO	24
6.1 RIFERIMENTI E NUMERI UTILI	25

1. SCOPO E PREMESSA

La presente linee di indirizzo, relativamente alle attività interferenti nelle aree di Mercato sono elaborate con lo scopo di fornire alcune informazioni utili ai soggetti che, a vario titolo, accedono nelle aree di Mercato gestite da SO.GE.M.I. S.p.A.

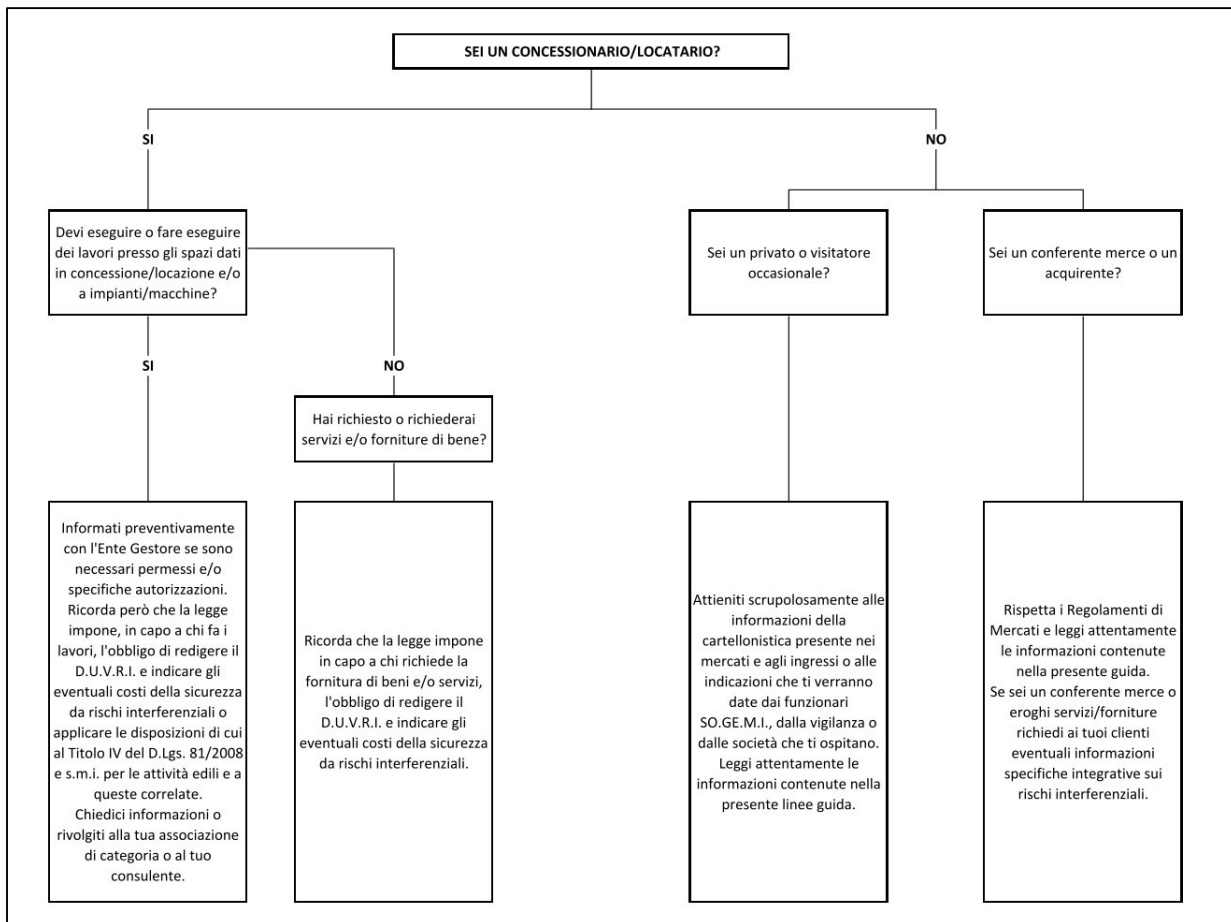
I soggetti principalmente interessati al presente documento sono:

- concessionari;
- locatari;
- fornitori;
- visitatori;
- utenti privati;
- erogatori di servizi, forniture e beni.

Il presente documento non sostituisce in alcun modo le analisi di rischio interferenziale specifiche, espresse con l'emissione dei D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) di cui all'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o con l'applicazione degli obblighi previsti dal Titolo IV del succitato decreto.

Ciascun datore di lavoro (Ente Gestore, concessionario, locatario o altro soggetto) in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture a imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda o di una singola unità produttiva, avendone la disponibilità giuridica, deve provvedere a adempiere a quanto disposto e contenuto nel Testo Unico sulla Sicurezza.

2. SCHEMA DI FLUSSO



3. INFORMAZIONI GENERALI

DENOMINAZIONE	SO.GE.M.I. S.p.A.
SEDE LEGALE	VIA CESARE LOMBROSO, 54 - 20137 - MILANO
P. IVA	03516950155
RECAPITO TELEFONICO	02.550051 (Centralino)

Il Mercato Agroalimentare di Milano è tra i principali d'Europa.

Ogni giorno mediamente escono oltre 25 mila quintali di prodotti freschi che vi sono affluiti durante la notte.

Una struttura viva e attiva 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana, per tutti i giorni dell'anno che serve oltre 10 milioni di persone.



3.1 | MERCATI

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Inaugurato nel 1965, nel mercato sono presenti numerose strutture, tra le quali le principali sono i quattro Padiglioni di esposizione e vendita dei prodotti (ORTO A-B-C-D), l'edificio Frigomercato (L 5), il Palazzo Affari SO.GE.M.I. (S 1) e la nuova Piattaforma Logistica Ortofrutta (L 1), progettata secondo le moderne tecnologie, per la lavorazione e trasformazione dei prodotti freschi fino al packaging.

Nel Palazzo Affari sono presenti sia gli uffici dei dipendenti SO.GE.M.I. sia numerosi uffici dati in locazione ai privati nonché un Foody Business Center, un'area appositamente attrezzata con postazioni di lavoro volanti, salette riunioni, un ampio auditorium, uno spazio a piena disposizione della business community dell'agroalimentare.

Grazie all'ambizioso progetto approvato dal Comune di Milano nel 2019, il Mercato Agroalimentare Milano è destinato a diventare ancora più competitivo e all'avanguardia tra tutti i Mercati europei. Gli interventi edilizi saranno molteplici e interesseranno in particolar modo il Mercato Ortofrutticolo per il quale è prevista la costruzione di due padiglioni completamente nuovi (ORTO 1 e ORTO 2) dotati di tutte le tecnologie più avanzate e con soluzioni logistiche al passo con le esigenze attuali.



MERCATO ITTICO

Il Mercato Ittico all'ingrosso di Milano è tra i più moderni a livello europeo e il più importante mercato di prodotti ittici in Italia come quantità, qualità e freschezza dei prodotti commercializzati.

Il Mercato, precedentemente collocato nella storica struttura di Via Sammartini nei pressi della Stazione Centrale di Milano, è stato trasferito nell'anno 2000 nell'attuale padiglione sito in via Lombroso, n. 53.



MERCATO FLORICOLO

Il Mercato Floricolo all'ingrosso di Milano, dotato di innovative soluzioni impiantistiche e tecnologiche, è il più grande mercato di redistribuzione in Italia di fiori nazionali ed esteri e, in piccola parte, di esportazione dei prodotti italiani.

Il Mercato, precedentemente collocato nella storica struttura di via Marco Bruti, è stato trasferito nell'anno 2000 nell'attuale padiglione sito in via Lombroso, n. 95.





	5.000 mq Superficie commerciale dei Punti Vendita
	1 Mil. Pezzi/anno Quantitativi commercializzati
	9 Grossisti
	472 Tesserali

MERCATO CARNI

Il Mercato Carni all'ingrosso di Milano è il mercato per la commercializzazione di carni bianche e rosse, prodotti lavorati e precucinati a base di carne, nonché di uova e ovoprodotti.

Il Mercato è l'unico in Italia specificatamente dedicato a questa tipologia di carni e costituisce un punto di riferimento fondamentale per l'intero settore merceologico nazionale ed internazionale.

Il Mercato, precedentemente collocato nella storica struttura di via Cesare Lombroso, n. 32, è stato trasferito nell'anno 2017 nell'attuale padiglione sito in via Lombroso, n. 95.



3.2 PERSONE PRESENTI NELLE AREE MERCATALI

Nelle aree mercatali sono o possono essere presenti le seguenti realtà:

- Personale dipendente SO.GE.M.I.;
- Concessionari;
- Locatari;
- Fornitori;
- Acquirenti;
- Conferenti merce;
- Manutentori;
- Impiantisti;
- Installatori;
- Imprese edili;
- Imprese di pulizia/trasporto rifiuti/spazzamento stradale;
- Società di vigilanza e portierato;
- Visitatori occasionali;
- Utenti privati.

3.3 INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALLE AREE MERCATALI

L'accesso alle aree mercatali è limitato alle sole persone autorizzate in possesso di regolare TiA (Titolo di Accesso) o comunque registrate agli ingressi ad eccezione dei giorni di apertura al pubblico dove gli utenti privati possono accedere alle aree di esposizione e vendita.

Gli orari e le modalità di accesso sono consultabili sul sito www.sogemispa.it.

3.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE

Le aree interessate risultano essere tutte le aree dei Mercati (vedi planimetrie sul sito www.sogemispa.it).

3.5 MISURE GENERALI ADOTTATE E DI COMPORTAMENTO

SO.GE.M.I. promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo.

Di seguito vengono elencate alcune misure generali e di comportamento che tutti i presenti nelle aree, a qualsiasi titolo, sono tenuti a:

- prendere visione e rispettare i regolamenti di mercato;
- segnalare immediatamente all'Ente Gestore eventuali incidenti e situazioni anomale;
- provvedere alla formazione e informazione dei lavoratori, alla sorveglianza sanitaria e alla organizzazione della sicurezza con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute;
- provvedere affinché tutti lavoratori siano sempre identificabili mediante regolare TiA (Titolo di Accesso).

3.6 ZONE AD ACCESSO CONTROLLATO PER LE QUALI DEVONO ESSERE ADOTTATI SISTEMI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI E PER LE QUALI E NECESSARIA UN'AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE GESTORE.

Tutti i locali tecnici, i cavedi, le coperture, le aree di raccolta e deposito rifiuti, le aree recintate e/o le aree di cantiere.

4. RISCHI NELLE AREE COMUNI

Di seguito viene riportata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una sintesi informativa sui rischi presenti o che potrebbero essere generati da determinate attività eseguite sulle aree di mercato.

Tale elencazione deve considerarsi non esaustiva in quanto non contempla la specificità delle lavorazioni in relazione ai diversi fattori ambientali che possono concretamente verificarsi (presenza di altre imprese presso i datori di lavoro/committenti, traffico veicolare, particolari condizioni meteorologiche, etc.).

I differenti D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) elaborati dai soggetti contemplati dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2001 e s.m.i. sono, a tutti gli effetti, gli unici strumenti che la normativa vigente indica al fine di adempiere alle disposizioni in essa contenuta.

4.1 RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE

Nelle aree di Mercato il potenziale rischio può derivare eventualmente dalle seguenti azioni:

- fumare o usare fiamme libere (manutenzioni condotte da terzi) in ambienti aventi apprezzabili carichi di incendio per la presenza, anche temporanea, di materiali combustibili, oltre che di materiale cartaceo, arredi, depositi di imballaggi;
- abbandono di rifiuti e scarti combustibili derivanti dalle operazioni di imballaggio e disimballaggio;
- utilizzo scorretto di veicoli e attrezzature con motore a scoppio;
- attività manutentive con possibile produzione di fiamme libere e/o scintille;
- accensione di fuochi non autorizzati.

Durante le giornate di apertura al pubblico il rischio può essere determinato dal particolare affollamento dei padiglioni espositivi.

4.2 RISCHIO RUMORE

Il potenziale rischio è dovuto soprattutto alla normale attività che si svolge nelle aree di mercato (traffico veicolare), ma anche alle possibili attività di ordinaria manutenzione che si possono svolgere con l'impiego di attrezzature rumorose.

4.3 RISCHIO ELETTROCUZIONE

Rischio potenziale derivante dalla presenza di impianti/linee elettriche nelle aree comuni (es. impianti di illuminazione o linee elettriche di adduzione corrente fino ai punti di consegna dei concessionari e dei locatari).

4.4 RISCHIO INCIDENTI/TRAFFICO/INVESTIMENTI

Rischio potenziale derivante dalla circolazione di mezzi di trasporto di ogni tipo e caratterizzato dalla complessità logistica delle attuali aree di mercato.

4.5 RISCHIO MECCANICO

Rischio potenziale derivante dalla presenza nelle aree di mercato di strutture, attrezzature, macchinari con parti spigolose, sporgenti o da eventuale contatto e agganciamento con mezzi in movimento.

4.6 RISCHIO CADUTE O SCIVOLAMENTI

Rischio potenziale derivante da presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose e sdruciolevoli intrinsecamente correlate alle attività dei mercati o al contestuale verificarsi di condizioni climatiche avverse (pioggia, neve, ghiaccio).

4.7 RISCHI PER EVENTUALE SOPRAVVENIENZA DI SITUAZIONI ANOMALE O DI EMERGENZA

L'Ente Gestore indica, in applicazione al Piano Unico di Emergenza ed Evacuazione (<https://www.sogemispa.it/mercati/safety-security>) le misure, anche comportamentali, da tenere nell'eventualità di segnalazione di emergenza interna.

4.8 RISCHIO DA AERODISPERSI (AMIANTO E LANE MINERALI F.A.V.)

SO.GE.M.I. ha fatto eseguire il censimento dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile e/o compatta, notificandola all'ATS Città Metropolitana di Milano in data 2 ottobre 2006 e nominando un Responsabile Amianto.

Prima di effettuare qualsiasi intervento o lavorazione su aree o spazi concessi o locati, l'impresa/il privato dovrà richiedere autorizzazione all'Ente Gestore e acquisire il documento di censimento amianto disponibile presso gli uffici competenti di SO.GE.M.I.

SO.GE.M.I. ha inoltre eseguito il censimento dei manufatti contenenti lane minerali F.A.V. notificando all'ATS Città Metropolitana di Milano in data 6 settembre 2013.

5. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

5.1 POSSIBILI ATTIVITÀ CHE POSSONO DARE ORIGINE A RISCHI DI INTERFERENZA NELLE AREE COMUNI

- Realizzazione/manutenzione opere edili, attività speciali di bonifica;
- Posa in opera di infissi, controsoffitti, pareti mobili;
- Realizzazione/manutenzione di impianti elettrici, impianti speciali, allacciamenti elettrici, manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elettrici;
- Realizzazione/manutenzione di impianti idraulici, termici e sanitari;
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento e condizionamento;
- Manutenzione ascensori;
- Manutenzione, installazione attrezzature antincendio;
- Manutenzione, pulizia coperture;
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione barriere automatiche/cancelli automatici/varchi di accesso;
- Manutenzione impianto di sicurezza/videosorveglianza;
- Operazioni di facchinaggio;
- Servizi di pulizie e gestione rifiuti;
- Montaggio opere provvisoriale;
- Attività di sorveglianza, vigilanza;
- Servizi di accoglienza, gestione ingressi e biglietterie;
- Attività di ristorazione;
- Attività commerciali di vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agroalimentari;
- Attività di consegna merci;
- Attività di acquisto merci;
- Attività di carico, scarico e logistica dei prodotti agroalimentari.

5.2 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

La tabella di seguito riportata:

- Indica, con carattere non esaustivo, i principali rischi derivanti dalle attività sopra riportate e che possono generare interferenze;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare i rischi oppure, ove ciò non fosse possibile, per minimizzare gli stessi.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
<p>CADUTA DALL'ALTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile presenza di immobili non dotati di protezioni anticaduta collettive; • Possibili lavori da effettuarsi in quota ove eventualmente presenti linee vita; • Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree, ecc.) o in copertura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Interdizione aree a soggetti non autorizzati; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato eseguire lavori o far eseguire lavori comportanti il rischio di caduta dall'alto senza avere predisposto e avere richiesto la posa di dispositivi anticaduta collettivi e/o l'uso di dispositivi anticaduta individuali (parapetti, ponteggi, trabattelli, linee di sicurezza anticaduta, ecc.); • Vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc. e tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati; • Utilizzo di caschetti e D.P.I. idonei; • Assicurarsi la stabilità dell'attrezzatura e che sia posizionata in piano; • Vietato la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala; • Utilizzo di scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo; • Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala); • Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; • Rispetto dei limiti di portata; • Obbligo di utilizzo nelle fasi di montaggio/smontaggio di elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
<p>CADUTA DI OGGETTI/MATERIALE, SCHIACCIAMENTO, MOVIMENTAZIONE CARICHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stato di conservazione degli immobili; • Stato di conservazione dei cancelli/barriere divisorie/saracinesch e posti a chiusura dei punti vendita/platee; • Attività di imballaggio o disimballaggio bancali di merce; • Possibile presenza di materiali accatastati da soggetti terzi in altezza in aree mercatali; • Rischio indiretto causato da terzi su aree comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Controllo interno mediante presenza Polizia Locale; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale; • Non depositare materiali, bancali accatastati, imballaggi o altri manufatti in modo incontrollato, non protetto o a rischio di crollo e cedimento; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento, dei dispositivi frenanti dei mezzi, dei cancelli/barriere divisorie/saracinesche; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima;

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
<p>ABRASIONI, TAGLI, CESOIAMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile presenza di chiodi (da rotture pallets e cassette) nelle aree di mercato; • Interferenza tra attività diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Spazzamento sedi stradali; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare scarpe antiinfortunistiche con suola antiperforazione.; • Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchine spente; • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati al fine di constatarne lo stato di manutenzione; • Non utilizzare utensili difettosi o usurati; • Transennare o segnalare l'area di lavoro; • Segnalare il rischio; • Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori; • Non effettuare manutenzioni o interventi su parti di impianto e macchinari non controllate o di proprietà di terzi.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
<p>SCIVOLAMENTI, INCIAMPI, CADUTE A LIVELLO E IN PROFONDITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pavimentazioni irregolari dovute alla normale usura; • Presenza di attività lavorative in assenza di luce naturale diurna; • Interferenza tra attività diverse; • Possibile presenza a terra di scarti di materiale organico (frutta e verdura). 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Potenziamento illuminazione aree mercatali; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; • In caso di sversamenti accidentali o cadute a terra di qualsiasi sostanza (comprese frutta, verdura, scarti di pesce o carne) che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; • Durante le fasi di pulizia di pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano resi, per quanto possibile, non scivolosi; • Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
ELETRICI	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza tra attività diverse; • Presenza di impianti/linee elettriche presenti nelle aree comuni (es. impianti di illuminazione o linee elettriche di adduzione corrente fino ai punti di consegna dei concessionari e dei locatari). 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione/adequamento (per le copie dei certificati di conformità delle parti di impianti adeguati fare riferimento alla Direzione Patrimonio SO.GE.M.I.); • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; ▪ che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; ▪ che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; ▪ che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; ▪ che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi, ecc.) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori. • Vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto di SO.GE.M.I.; • Vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; • Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; • Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
<p>INCIDENTI STRADALI/ INVESTIMENTI/URTI/COLPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Transito veicoli, carrelli elevatori, all'interno delle aree mercantili; • Sovrapposizione spaziale e temporale di soggetti privati e imprese terze; • Possibile ridotta illuminazione • Attività svolta in orario notturno; • Interferenza tra attività diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Idonea segnaletica orizzontale; • Controllo interno del traffico; • Regolamento di Mercato; • Presenza presidio Polizia Locale; • Potenziamento illuminazione aree mercatali; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, dei mezzi di trasporto, sollevamento e dei dispositivi frenanti; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Rispettare la segnaletica di circolazione, procedendo a velocità moderata e adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc.; • Procedere a passo d'uomo e con buona visibilità all'interno dei padiglioni; • Rispettare gli incroci e dare la precedenza ai pedoni. • Delimitare la propria area di lavoro interrompendo le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno delle proprie aree o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre imprese. • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare, prima dello scarico dei materiali, che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
<p>INCENDIO E SCOPPIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di centrali termiche; • Presenza di carburanti nei veicoli; • Sovrapposizione temporale di fasi lavorative (presenza di più soggetti nelle stesse aree di lavoro); • Accatastamento materiale di imballaggio combustibile in aree mercatali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di restauro strutturale totale; • Controllo periodico dei presidi antincendio. • Interventi di manutenzione; • Progettazione prevenzione incendi e adozione piani di emergenza; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dei locali chiusi è vietato l'uso di fiamme libere; • All'interno dei locali chiusi è vietato fumare; • Rispettare sempre la cartellonistica indicante il divieto di fumo • Rispettare i regolamenti e le circolari emesse dal Direttore dei Mercati; • Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili; • Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti; • Vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
INALAZIONE DI POLVERI/ FUMI DA TRAFFICO VEICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a polveri sottili, particolato e composti chimici postcombustione da traffico veicolare nelle aree mercatali; • Sovrapposizione temporale di fasi lavorative (presenza di più soggetti nelle aree di lavoro). 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Controllo del traffico mediante presenza presidio di Polizia Locale; • Regolamento di Mercato; • Informazione e controlli per divieto di sovrapposizione spaziale imprese in contratto d'appalto o contratto d'opera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli automezzi col motore a scoppio non possono transitare o sostare con motore acceso dentro i padiglioni espositivi salvo differenti permessi in orari stabiliti dalla Direzione di Mercato; • Sono vietate, salve specifiche autorizzazioni rilasciate di volta in volta, attività di saldatura, verniciatura o molatura, comportanti la dispersione di inquinanti aeriformi nelle aree espositive.
RISCHI BIOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile presenza di roditori/ratti; • Presenza di volatili in aree mercantili e nei sottotetti degli immobili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Apposizione di idonea cartellonistica; • Interventi di manutenzione e adeguamento programmati in previsione di interventi di riqualificazione strutturale totale; • Interventi di derattizzazione/deblattizzazione; • Interventi di pulizia tratto fognario/spurgo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire costantemente la massima pulizia dei propri spazi assegnati e/o locati attraverso idonee procedure e pratiche di igienizzazione.

TIPOLOGIA - PERICOLI	POSSIBILI CAUSE PRINCIPALI	DESCRIZIONE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O IN ATTUAZIONE PROGRESSIVA DA PARTE DELL'ENTE GESTORE	MISURE GENERALI INDICATE ALLE IMPRESE PRESENTI NELLE AREE DI MERCATO PER LA RIDUZIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE
RUMORE	<ul style="list-style-type: none"> • Conduzione di impianti tecnologici; • Possibile sovrapposizione temporale di fasi lavorative (presenza di più soggetti nelle aree di lavoro). 	<p>Per edifici tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apposizione di idonea cartellonistica; • accessi consentiti ai vani tecnici solo a personale addetto ai lavori; • presenza presidio di Polizia Locale per verifiche e controllo rumori eccessivi — motori accesi in orario notturno ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; • Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; • Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso.
AMIANTO IN MATRICE FRIABILE E COMPATTA E/O FIBRE MINERALI CON DIAMETRO INF. O UGUALE A 6 MICRON	<p>Presenza residuale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • amianto in matrice solida o friabile in alcuni immobili; 	<ul style="list-style-type: none"> • SO.GE.M.I. ha fatto eseguire il censimento dei manufatti contenenti amianto in matrice friabile e /o compatta. Il censimento è stato notificato ad ATS Città Metropolitana di Milano in data 2 ottobre 2006. Sono stati programmati/ eseguiti interventi e attività di bonifica dei manufatti contenenti amianto; • SO.GE.M.I. ha nominato il Responsabile Amianto; • Sono stati eseguiti i censimenti dei manufatti in lane minerali F.A.V. Il censimento è stato notificato ad ATS Città Metropolitana di Milano in data 6 settembre 2013. 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene fatto divieto assoluto alle imprese appaltatrici, e/o ai lavoratori autonomi e /o agli utenti delle aree e delle strutture mercatali di toccare, lavorare materiale e manufatti contenenti amianto; • Divieto di stazionare in prossimità delle aree con presenza di amianto o lane e fibre minerali con diametro inferiore a 0,6 micron senza opportuni D.P.I.; • Qualsiasi intervento su manufatti contenenti lana minerale e/o amianto dovrà essere preventivamente valutato con SO.GE.M.I. • Verificare con l'Ente Gestore i manufatti/immobili ove è stato censito amianto/F.A.V.; • Vietato toccare, asportare, lavorare materiale e manufatti contenenti lana e fibre minerali.

6. NORME DI COMPORTAMENTO

INCENDIO
<ul style="list-style-type: none"> • INFORMATE IL PERSONALE ANTINCENDIO. • NON METTETE IN ALCUN MODO A RISCHIO LA VOSTRA INCOLUMITÀ. • ALLONTANATEVI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO. • ALLONTANATE EVENTUALI SOSTANZE COMBUSTIBILI E STACCALE L'ALIMENTAZIONE AD APPARATI ELETTRICI PER RIDURRETE COSÌ IL RISCHIO DI PROPAGAZIONE DELL'INCENDIO. • SE IL PRINCIPIO DI INCENDIO È MODESTO E VI SENTITE CAPACI DI FARLO, INTERVENITE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA VOSTRA INCOLUMITÀ. • CERCATE DI SOFFOCARLO CON UNA COPERTA O ESTINGUERLO CON UN ESTINTORE. • EVITATE IN OGNI MODO CHE IL FUOCO, NEL SUO PROPAGARSI, SI INTROMETTA TRA VOI E LA VIA DI FUGA. • SE NON RIUSCITE A CONTROLLARE L'INCENDIO RAGGIUNGETE UN PUNTO SICURO ESTERNO E CONTATTATE I SOCCORSI ESTERNI. • IN CASO DI FUMO CAMMINARE CARPONI, VICINO AL PAVIMENTO, CON UN FAZZOLETTO BAGNATO SULLA BOCCA E SUL NASO. • SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI OPERATORI ESTERNI EVENTUALI (VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, ECC.). • SPOSTARSI LUNGO I MURI SE LA VISIBILITÀ È SCARSA.
INCIDENTE/INFORTUNIO/MALORE
<ul style="list-style-type: none"> • VALUTATE LA SICUREZZA DELLA SCENA E LA PROPRIA INCOLUMITÀ NELL'AVVICINARSI ALL'INFORTUNATO. • VALUTATE LA COSCIENZA DELLA PERSONA, CONTATTANDO IL NUMERO UNICO DI EMERGENZA 112 SPECIFICANDO: LUOGO DELL'EVENTO, TIPOLOGIA DI INFORTUNIO/MALORE/INCIDENTE, PUNTO DI INGRESSO PER I SOCCORSI, IL PROPRIO NOME COGNOME E NUMERO DI TELEFONO. • SE A CONOSCENZA DI TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO, A PROPRIA RESPONSABILITÀ, METTERLE IN ATTO. • NON SPOSTATE L'INFORTUNATO IN CASO DI TRAUMI ALLA COLONNA VERTEBRALE (CADUTE DALL'ALTO, URTI VIOLENTI, ...). • INFORMATE IL PERSONALE PRIMO SOCCORSO
TERREMOTO
<ul style="list-style-type: none"> • ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITÀ È NECESSARIO PORTARSI FUORI DALL'EDIFICIO. • UNA VOLTA FUORI DALLO STABILE, ALLONTANARSI DA QUESTO E DA ALTRI VICINI E PORTARSI IN AMPI PIAZZALI. • NEL CASO LE SCOSSE FOSSERO SUBITO VIOLENTE, TANTO DA NON PERMETTERE L'EVACUAZIONE DELLO STABILE, NON SOSTARE AL CENTRO DEGLI MA SPOSTARSI VICINO ALLE PARETI O IN AREE D'ANGOLO CON MAGGIORE RESISTENZA PRESUNTA.
EVACUAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • IDENTIFICARE LA VIA DI ESODO PIU' VICINA. • PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE, SPOSTARE, ...), NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE E/O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO. • NON CERCATE DI PORTARE VIA OGGETTI PERSONALI, A RISCHIO DI RIMANERE INTRAPPOLATI O RALLENTARE L'EVACUAZIONE. • AVVIARSI VERSO L'USCITA DI EMERGENZA PIU' VICINA. • RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO ESTERNO. • RESTARE A DISPOSIZIONE DI EVENTUALI SOCCORSI ESTERNI EVENTUALMENTE INTERVENUTI.

6.1 RIFERIMENTI E NUMERI UTILI

<p>NUMERO DI EMERGENZA UNICO EUROPEO (NUE) per richiedere urgentemente l'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle Forze di Polizia • dei Vigili del Fuoco • dell'assistenza sanitaria 	<p>112</p> <p>App "Where ARE U"</p>
CENTRO ANTIVELENI	02.66101029
SO.GE.M.I. PORTA 2 (H24)	02.55005398
SO.GE.M.I. PORTINERIA (H24)	02.550051

I soggetti interessati dal presente documento dovranno provvedere a comunicare a SO.GE.M.I. S.p.A. eventuali incidenti/infortuni/malori al seguente indirizzo e-mail servizio.clienti@foodymilano.it.